



IN MILLEOTTOCENTO ALL'ESAME PER PROCURATORE LEGALE

L'atmosfera è quella delle grandi occasioni, solo l'orario è insolito. I primi arrivati verso le 7 di mattina e nel giro di pochi minuti lo spazio antistante il Palazzo dello sport si riempie di auto. Non è in programma nessun incontro sportivo, tutt'altro.

La tradizione del famoso Foro napoletano (dove i primi avvocati si sono formati attraverso complicate cause civili e penali che assottigliavano le già magre risorse dei contadini della piana campana) non c'entra affatto. Le ragioni sono ben altre.

«La classica famiglia modello, niente faceva immaginare che potesse avvenire una simile tragedia». Queste le parole del portiere dello stabile di via Baracca e Marano, Luigi Cacaci-Piotti, dove sabato sera maggiore dell'Aeronautica, Catello Barretta, si è ucciso ieri dopo aver sparato contro la moglie, Ada Barone, tra colpi di una pistola calibro 6,35. La donna colpita al polso sinistro, al petto e alla mammella sinistra giaceva mentre scrivevano in gravissime condizioni al reparto rianimazione del Cardarelli.

Ieri due assurdi drammi della gelosia a Marano e a Santa Maria Capua Vetere

Distrutta da 4 colpi una famiglia modello

Catello Barretta, 58 anni, un maresciallo dell'Aeronautica, spara alla moglie e poi si uccide - La donna in gravissime condizioni

«La classica famiglia modello, niente faceva immaginare che potesse avvenire una simile tragedia». Queste le parole del portiere dello stabile di via Baracca e Marano, Luigi Cacaci-Piotti, dove sabato sera maggiore dell'Aeronautica, Catello Barretta, si è ucciso ieri dopo aver sparato contro la moglie, Ada Barone, tra colpi di una pistola calibro 6,35.

te in casa, ha affermato di aver udito solo tre colpi, poi le urla della madre e prima che potesse accorrere nella camera da letto, il quarto colpo, quello che si è sparato alla tempia destra il padre. Alle 12 di notte il marito è stato trasportato in elicottero al Cardarelli (con l'aiuto di Biagio Musella di Secondigliano) la donna. Intanto sul posto giungevano il comandante della stazione di Marano Prati ed il capitano Confalonieri della compagnia di Giugliano.

«Catello Barretta era da 25 anni nell'Aeronautica; padre di quattro figli aveva sempre mostrato un carattere mite, introverso, raramente esplosivo. Il figlio maggiore Gerardo era laureato in medicina pochi mesi fa, mentre Gianni, il secondo, era prossimo alla laurea. Maria, invece, lavorava presso un avvocato. In famiglia si sapeva già preparando i festeggiamenti per la laurea del secondo figlio e qualche vicinia di Catello che il marito era tutto soddisfatto per questa nuova laurea, tanto che aveva fatto preparare già la targhetta con inciso il «Dottor» per regalargli il figlio il giorno della laurea.

Uccide la nipote che lo respinge

Alessandra Gravina di 15 anni è stata assassinata dallo zio di 52 anni che dopo si è «punto» ammazzandosi

S. MARIA CAPUA VETERE Sandra Gravina, una bella ragazza di 15 anni, è morta assurdamente ieri, poco dopo l'una, assassinata - nella piazza prospiciente il municipio - con cinque colpi di una calibro 22 sparati in rapida successione da Luigi Roberto, un suo zio cinquantaduenne.

Zio e nipote si sono incontrati - a quanto hanno riferito numerosi testimoni - proprio nella piazza affollata di gente, pare che lo zio ha ripreso, per l'occasione, a riproporre nei confronti della nipote delle «avances» che erano state più volte respinte. Anche ieri la risposta della ragazza è stata la stessa: di rifiuto con una discussione e poi la tragedia.

AVELLINO - Ripresa dell'attività politica

Il PCI: riannodare il filo dell'intesa

AVELLINO - La ripresa politica autonoma ad Avellino è segnata da una presa di posizione dei comunisti sul fatto dei rapporti tra i partiti democratici che, come si legge in un documento approvato dal comitato direttivo della federazione del PCI, è seguito da elementi non secondari di incomprensione e di divisioni e, quindi, resta molto al di sotto rispetto agli obiettivi che bisogna perseguire (e che tutti dicono di voler perseguire) per avviare la rinascita dell'irpinia.

CASTELLAMMARE - Storia di un inquinamento che probabilmente non esiste

L'Acqua della Madonna si è tinta di «giallo»

La storia ha inizio giovedì 8 settembre quando al Municipio arriva un fonogramma inviato dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi. Nella brevissima nota si legge che da analisi effettuate tanto alla fonte quanto all'imbottigliamento dell'Acqua della Madonna è stata riscontrata nell'acqua la presenza di due coliformi - il che sarebbe indice di inquinamento - il sindaco, il do Somma, mette al corrente della notizia i rappresentanti degli altri partiti e il giorno dopo, venerdì 9 settembre, mette un'ordinanza con la quale stabilisce - in via cautelativa - la chiusura dello stabilimento nel quale viene imbottigliata l'Acqua della Madonna e delle sorgenti della stessa acqua - che si trovano nella zona del porto. La notizia suscita sorpresa e perplessità fra gli abitanti di Castellammare. E' noto a tutti, infatti, che da anni vengono effettuate sull'acqua della sorgente analisi periodiche ed approfondite. I risultati, in precedenza, erano sempre stati «negativi».

«A parte il fatto che mi pare strano il rilevamento di due batteri alla fonte di una sorgente perché vorrebbe dire che l'acqua esce inquinata già dal sottosuolo», spiega Raffaele De Fusco un giovane assistente universitario di Castellammare. «C'è da dire, anche che il fonogramma inviato al Comune dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi è molto avverso. Infatti - prosegue l'assistente - non è specificata la quantità d'acqua nella quale è stata rilevata la presenza di coliformi; per esempio una cosa è rilevare due coliformi in due litri di acqua, un'altra in 250 cc (che è appunto il limite entro il quale, affinché l'acqua sia potabile, non deve essere presente - nemmeno - un coliforme».

Mentre il sindaco decide di non revocare l'ordinanza di chiusura dello stabilimento e delle fontane (perché le analisi sarebbero non ufficiali ed effettuate da esperti di parte) in città i dubbi e gli interrogativi aumentano. Cosa è dirci tutto il sindaco? Come è possibile che mentre le analisi effettuate dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi risultano «positive» le altre (fanno quelle del professor Paolotti, quanto quelle del professor Visentini) hanno invece esito «negativo»? E soprattutto, se si è deciso, immediatamente - e con tanto poco senso di responsabilità - per la chiusura dello stabilimento, perché non si è provveduto almeno ad una seconda serie di analisi?

Sabato 17 settembre, a quasi due settimane dal primo prelievo e dalla prima analisi, il laboratorio provinciale di igiene e profilassi torna a Castellammare per nuovi prelievi e nuove analisi: i risultati saranno resi noti oggi - è comunque trapelata - da fonti bene informate - che il responso di queste analisi sarebbe, insomma, la marcia indietro, l'acqua è potabile. Il «giallo» dell'Acqua della Madonna si avvia, dunque, a conclusione. I danni causati dal comportamento, a nostro avviso irresponsabile e superficiale degli amministratori di Castellammare, sono notevoli.

Arrestati i tre autori della rapina di Parete

CASERTA - I carabinieri della compagnia di Aversa, comandata dal capitano Capozzo, hanno arrestato, l'altra notte, a Giugliano, i responsabili della sanguinosa rapina di Parete, avvenuta il 14 settembre scorso. Durante la quale vennero uccisi il postino in prova, Giuseppe Dell'Aversono di 28 anni, e furono rubati 400 mila lire. Durante il colpo i malviventi fecero anche, colpendo con il calcio di una pistola, altri due dipendenti dell'ufficio postale di Aversa, che sono tre, abitano tutti a Giugliano: Luigi Russo, di 28 anni, in via Palumbo 18, Antonio Caruso, di 22 anni, in via S. anni 25, e Vincenzo Perrillo di 33 anni.

OGGI AI CINEMA DELLE PALME ROXY Titanus La trappola della CIA era scattata e per salvare la sua vita e quella della donna che amava non gli rimase che: UCCIDERE! IL PRINCIPIO DEL DOMINE: LA VITA IN GIOCO VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI all'EMPIRE SEAN CONNERY CORNELLIA SHARPE IL PROSSIMO UOMO

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI EREMO DEL VESUVIO MARGHERITA (Tel. 417.426) ARCI-UISS GIOVANNI VERGA ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) CIRCOLO ARCI CINEMA OFF DESAI CINETECA ALTRO (Via Port'Aube n. 38) CIRCOLI ARCI ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) ARCI P. P. PASOLINI (Via Cavour, 21) ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) ARCI RIONE ALTO (III traverso Maritano Sannicola) ARCI TORRE DEL GRUCCO - CIRCOLO ELIO VITTORINI (Via S. Nicola, 9) EDEN La signora ha fatto il pieno CARLO GIU'PPRE CARMEN VILLANI

Arrestati i tre autori della rapina di Parete

CASERTA - Si sono svolti ieri, a Vietri sul Mare, i funerali del compagno Arturo Belmonte. Il defunto era stato ucciso il 14 settembre scorso, durante la sanguinosa rapina di Parete, avvenuta il 14 settembre scorso. Durante la quale vennero uccisi il postino in prova, Giuseppe Dell'Aversono di 28 anni, e furono rubati 400 mila lire.

Arrestati i tre autori della rapina di Parete

ARCI-UISS GIOVANNI VERGA ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) CIRCOLO ARCI CINEMA OFF DESAI CINETECA ALTRO (Via Port'Aube n. 38) CIRCOLI ARCI ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) ARCI P. P. PASOLINI (Via Cavour, 21) ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 12) ARCI RIONE ALTO (III traverso Maritano Sannicola) ARCI TORRE DEL GRUCCO - CIRCOLO ELIO VITTORINI (Via S. Nicola, 9) EDEN La signora ha fatto il pieno CARLO GIU'PPRE CARMEN VILLANI